

Se larvi presentarij dopo del dia 25 agosto domandano delle buone provisioni, fugga per essi a tal uopo quelli che  
vogliono più se affidare: ma non pretendano di obbligare a proporsioni; Copi delle Divisioni Provisionali.

Se si domanda de le Divisioni Provisionali somministrata al Governo militare buoni e nozioni di fatto per non inco-  
par l'adimento del servizio pubblico, facciano pure, come già fecero finora: ma non si mettano a disposizione alcuna le Per-  
sone, che sono espressamente dette e attaccate alla Provisione Generale.

Se vogliono mettere a disposizione alcuna le Impiegati della Provisione, ciò abbia più luogo, se lo si vuole, per quelli che fu-  
rno eletti e nominati dal Provisione Scelta: non già per quelli altri che furono già nominati da S. A. S. il Principe Viceré.

Questi ultimi sono una massa di capitale, se così è loro esprimersi, che il Principe non appose al V. E. in via di solo depo-  
siti, ma a V. E. l'uso di disporre altrimenti se non nel caso unico che la stessa V. E. consegnasse a altri per impedimento legiti-  
mo governamentale e temporaneamente il suo Portafoglio.

Essendo ella per alcuni usi dell'officio della sua funzione, non può che restituire intatto al Viceré il deposito, quale  
lo è da lui venuto. Il Depositante può solo rincominciare dopo tempo; può anche affidarlo ad altri: ma il Depositante non è meno  
soggetto all'obbligo di renderlo a chi glielo è consegnato.

Il Deposito, qualunque, non è un contratto di vendita, né di donazione, né di usufrutto, né di locazione: non comporta adunque alcuna  
forma di proprietà assoluta nel Depositante, il quale perciò non è autorizzato a rivenderlo, né a donarlo; né a usufruirla, né a fidejuciarlo.

Se tra i Donatori di questa categoria accade alcuno, che sia disposto a legarsi a guisa di fidejuciaro ad altri, o usufruirla,  
tal sia a lui: ciò non potrà mai che altri sia tenuto a imitare.

Se certamente non mi indovino giurarmi a similitudine in altre mani, che in quelle del Depositante, per contratto di ogni  
sua natura, se il vuole, nell'antica forma mia nullità; giacché anche in questo caso uso dire che il capitale non giacché infuori perso.

Se sia dato in Copione e sempre al Provisione Scelta della Deliberazione del Principe Viceré: l'intero danaro non sarà  
essendo il Provisione Scelta della Deliberazione almeno per il fatto, giacché in tutto egli lo conserva, insieme al momento della pro-  
cessante espone alle sue mani, e anche alla Provisione, in cui egli può e deve riprendere tutte le primitive sue funzioni.  
Io esso dunque del caso Copi di una delle sue Divisioni, con ogni cura di riporre nel'opera mia, molto più alla mia persona.

Chi foderà a lui nella carica / tanto più se non è identica, né minima a un eguale lavoro Mandato,  
non acquista alcuna dote sopra il Deposito fino a tanto che il Depositante non parli, e non spieghi le sue intenzioni.

Cio' già detto in linea di fatto giung.

In linea poi di convenienza io non saprei determinarmi a mettere fatto: rispetto a Copi che non conosco. Io  
conservo il contratto, ma se lo ottiene qualche persona di V. E. più di venir in domanda; e per ciò solo qua-  
rante secoli di buon grado, e di buon grado si regni per ben quarantadue mesi a fronte di ogni danno e spavento  
come nel'occasione e foderà ogni altro pubblico impiego superiormente confermati fu sempre la mia istra prima  
pelle quella di aver un Copi di piena mia soddisfazione.

Dati non sono quelli che or mi si annunciano; e quindi sono fermamente deciso di non servir sotto l'espri-  
ta propri sensi rispetto al di lei figlio S. A. S. concesso il 10544, e l'autorizzo a fare di questa carta l'uso che vede-  
rà di proprio del privato: mi basta solo che il Provisione Scelta non resti nella loro disposizione di ciò che si opera  
mentre a di lui disposizione, come a motivo di vedere sulla base del <sup>relativo</sup> ~~particolare~~ di lei deposito al Provved. di Mantova.

No, io non lo farei, né lo farei giurarmi. Se V. E. vuol abbondare i suoi impieghi ad altri disposizioni, non mi ab-  
bandonerà certamente la mia persona indomabile nel'impiego i miei servizi, qualunque essi siano, a chi non sono servite  
tesino essi pure della forza, se il volere, per obbligarmi. Io non lo temo. Chi legge violentemente; ma non servirò. Anche  
per la bagionette chi gli altri guidano con demerito. Batti, ma aspetta!

Tremate tutti, non io: c'è chi è proprio

Verranno men; ma di paura a indegno

Alto non fia che vada unqua da Rossi

18 - 17. 11.  
19 - 1. 1.